



Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna

A tutti gli Iscritti
Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

Agli Uffici Tecnici dei
Comuni colpiti dal Sisma Emilia 2012

Alla struttura Commissariale
Regione Emilia-Romagna

p.c. Ordini Regionali dei Geologi

p.c. Consiglio Nazionale dei Geologi

p.c. Ordini e Collegi professionali di area tecnica
(Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Agrari,
Periti Industriali, Dottori Agronomi)

Bologna, 7 Ottobre '14
Prot. 207/2014

Oggetto: Applicazione del “Protocollo fra il Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna e gli ordini professionali in materia di prestazioni tecniche aggiuntive per le opere di riparazione, ripristino con rafforzamento locale e ricostruzione con miglioramento sismico nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” (Rif. Decreto Commissario Delegato n. 53 del 17/01/2014).

Chiarimenti in merito all'imputazione in MUDE delle prestazioni professionali e delle indagini. Funzione dello strumento volontario “parere di congruità tecnico-economica” forniti da OGER.

Con riferimento a quanto in oggetto, anche alla luce delle segnalazioni e quesiti pervenuti e al contenuto del recente incontro svoltosi in Regione il 23 settembre u.s. si precisa che:

- tutte le voci di costo dell'intervento devono essere contenute nel computo degli interventi ammissibili (come definito dalle ordinanze e dalle linee guida), che comprende anche le indagini sui terreni e materiali (rimborsabili entro i limiti definiti dal Protocollo); al totale degli interventi ammissibili si sommano le varie spese tecniche (progettazione, geologo, catasto ed altre) ciascuna entro il limite di rimborso previsto dal Protocollo di cui all'oggetto; il nuovo totale così ottenuto costituisce la somma ammessa a contributo, nel caso in cui essa sia inferiore al costo convenzionale. Qualora superiore, il contributo deve essere ripartito proporzionalmente;
- le voci degli interventi inserite nel computo vengono liquidate all'impresa assegnataria con il ribasso di aggiudicazione. In assenza della costituzione di un'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) i lavori subappaltati (tra le quali molto spesso ricadono le indagini) vanno fatturati secondo il contratto stipulato con l'impresa appaltatrice ad un prezzo che non può essere inferiore a quello riconosciuto alla stessa impresa ridotto del 20%¹.

¹ In pratica se la voce di costo assunta dall'impresa è di € 100, il subappaltatore non può ricevere per quella voce di costo un importo inferiore a 83.33 € (che con un ricarico del 20% determina l'importo di € 100)



Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna

Le voci di spese tecniche (compresa quella del geologo, non compresa tra il 10% delle spese di progettazione) sono inserite nel quadro riepilogativo MUDE; tali prestazioni devono essere fatturate direttamente al committente e vengono liquidate direttamente dalla banca scelta dallo stesso committente;

- le indagini - qualora già eseguite prima dell'inizio lavori - possono essere inserite nel primo SAL (o nell'anticipazione qualora richiesta) e liquidate immediatamente da parte dell'impresa assegnataria al ricevimento del pagamento da parte della banca del committente; la parte professionale geologica può essere fatturata in due fasi: l'80% al momento del SAL ZERO, il 20% (rideterminato, in caso di variazione degli importi dell'intervento su cui la quota ammessa a contributo per la parte professionale va calcolata) a fine lavori;
- si specifica ancora una volta che il protocollo Ordini/Regione non rappresenta un tariffario per i professionisti, ma indica solamente il limite massimo di rimborso delle spese tecniche (tra cui le indagini e le prestazioni professionali del geologo) ammesso a contributo;
- infine, il parere di congruità tecnico-economico richiesto dagli iscritti dall'Ordine su base volontaria costituisce una semplice indicazione della validità tecnica di quanto proposto/realizzato dal professionista sia in termini di indagini che in termini economici; lo strumento (non obbligatorio) del parere di congruità è finalizzato anzitutto ad orientare i cittadini (ed i loro tecnici) chiamati a commissionare tali fondamentali studi propedeutici ad una corretta ricostruzione di edifici danneggiati a causa del sisma e – in secondo luogo – a fornire un riferimento ai funzionari degli Enti Pubblici preposti al controllo e alla validazione dei computi economici degli interventi di ricostruzione; infine, il parere può risultare utile agli Istituti bancari disponibili a concedere un credito relativamente agli importi degli studi e delle indagini eseguite nell'ambito di procedure MUDE o SFINGE (vedi comunicazione Commissione Regionale ABI del 4/08/14).

Si precisa che questo Ordine non interviene nelle procedure di controllo dei rimborsi erogati per i singoli interventi di ricostruzione. Tuttavia, qualora perverranno segnalazioni circostanziate di uso improprio dei fondi per la ricostruzione, l'Ordine si attiverà presso le sedi opportune.

Cordiali saluti

Il Presidente
Dott. Geol. Gabriele Cesari

